

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

LA VERA PROTEZIONE È CIVILE. DONA ORA

IT 84 W 02008 03033 000105889866

EMERGENZA COVID-19

LA REGIONE TI È VICINO CON UN NUOVO SERVIZIO
VAI AL SITO WWW.REGIONE.UMBRIA.IT/CORONAVIRUS

EDICOLA | NETWORK ▾ |

METEO | PUBBLICA | 🔍 | f | 🐦 | 📺 | 👤

CORRIERE DELL'UMBRIA.it

HOME POLITICA CRONACA ATTUALITÀ CORONAVIRUS ESTERI OPINIONI SPORT SPETTACOLI IMOTORI WEST IMMIGRAZIONE

[Perugia](#) Terni Foligno Città di Castello Gubbio Trasimeno Spoleto Gualdo Tadino Assisi/Bastia Umbertide Todi/Marsciano Narni/Amelia Orvieto

🏠 PERUGIA

ISTITUTO SAN FRANCESCO
Diploma di Stato e recupero anni scolastici

tutti gli indirizzi di studio anche in 1 anno.



Scuola Online

800 609 149
istitutosanfrancesco.com



EPIDEMIA



Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite degli over 50

CORRIERE DELL'UMBRIA TV



Coronavirus, il calendario delle riaperture che vorrebbe l'Umbria

29.04.2020 - 21:46

L'idea è **riaprire** i vari comparti a scaglioni settimanali partendo dal 4 maggio fino all'8 giugno. Con stringenti e ineludibili misure di **sicurezza**. E con l'avvertenza che se il temuto parametro R con zero dovesse tornare pari a 1 le riaperture verrebbero sospese. Partendo dalla cura per gli animali domestici fino alle strutture ricettive non alberghiere, **Palazzo Donini** ha ipotizzato il ritorno alla vita per migliaia di imprese e di negozi umbri. Il "cronoprogramma" per far ripartire l'Umbria messo nero su bianco dagli uffici regionali, condiviso e validato dal Comitato Tecnico scientifico dell'Università, è stato presentato ieri pomeriggio a sindacati e associazioni datoriali prima di approdare in Conferenza delle Regioni, per essere poi proposto al Governo. La **governatrice Donatella Tesei**, sulla scorta dei pochi contagi che si registrano da giorni nel cuore verde, continua a chiedere con forza che all'Umbria venga data un via libera anticipato rispetto a quello delle regioni più martorate dal Coronavirus. Ma lo sta facendo e vuole continuare a farlo rispettando le leggi. Per quanto incomprensibili possano apparire. Senza contare che, il ministro per gli affari regionali, Francesco Boccia, ieri ha avuto un lungo faccia a faccia con i governatori italiani e non ha lasciato nulla di poco chiaro nelle parole che ha usato. Ha detto infatti che verranno adottati provvedimenti quali "diffide" con richiesta di rimozioni di "parti incoerenti" e "impugnazioni" nei confronti di quelle ordinanze - adottate da altre regioni - che verranno ritenute non in linea con il DPCM. Boccia ha annunciato dunque che eventuali differenziazioni regionali verranno prese in considerazione a partire dal 18 maggio, tenendo conto dell'andamento epidemiologico e di altri indici sanitari di cui le Regioni hanno discusso ieri pomeriggio con il ministro della salute, Roberto Speranza.

Tesei comunque ci prova e stamattina presenta il piano anche se, date le premesse, è verosimile che aperture differenziate potranno partire dopo il 18 maggio. Secondo l'idea di Palazzo Donini e università il 4 maggio potrebbero ripartire i servizi per la cura degli animali domestici solo previo appuntamento. L'11 il commercio al dettaglio con ingressi contingentati e un cliente ogni 20 mq. Sempre l'11 l'Umbria vorrebbe



Ecco i segnali di distanziamento su metro e bus per la fase due a Roma



La protesta della Lega in Senato, applausi ad oltranza



Approvato scostamento di bilancio, il voto della Camera



Rizzoli (Ass. Lombardia): "Nella regione cala il numero di ricoverati"



Brugnaro in piazza San Marco: "Da Venezia un urlo forte, dobbiamo ripartire"

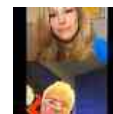
SONDAGGI



"Una palma per Giubilei", vota l'immagine che ti piace di più

VOTA ORA!

PIÙ LETTI OGGI



Marcello Cirilli rivela: "Adriano Volpe chiese 100 euro"



Coronavirus, la Lega occupa Camera e Senato. Il messaggio di Salvini e il video della protesta



Salvini: "Riapriamo i negozi da domani"

L'esperienza nella ferramenta
al vostro servizio

Via Matteotti, 33 - GUBBIO PG
Tel./ 075 9273756

dare anche il via libera a parrucchieri ed estetisti: solo previo appuntamento, con l'uso di Dpi, il distanziamento e la presenza di una persona per 20 mq. Per il 18 maggio l'idea è far ripartire bar e ristoranti con distanziamento minimo di 2 metri tra i tavoli, di 1 tra i commensali e con l'uso del 50% dei coperti rispetto al pre-pandemia. Il 25 maggio potrebbero ripartire centri estetici e centri massaggi solo con appuntamenti singoli. Il primo giugno si vorrebbero far riaprire le strutture ricettive non alberghiere e l'8 giugno il commercio ambulante. Alla base della proposta per le riaperture ci sono tutta una serie di premesse: a partire dal fattore R con zero che in Umbria sfiora davvero lo zero, fino alle imprese che dovranno adottare prescrizioni obbligatorie come mascherine e guanti, test sierologici ripetuti ogni 2 settimane e misurazione della temperatura. Una delle altre premesse è il sistema sanitario regionale in grado di monitorare la situazione e intervenire in maniera tempestiva in caso di nuovi contagi e nuovi cluster. E infine, l'assicurazione da parte del Governo di una massiccia fornitura di dispositivi di protezione personale. Le associazioni datoriali hanno accolto la proposta con favore, mentre i sindacati sbarrano la strada a fughe in avanti. Anche se l'Umbria vuole farle solo con l'autorizzazione del Governo.

TAG: PERUGIA, UMBRIA, CORONAVIRUS

**CONSEGNE A
DOMICILIO ENTRO 24H**

Peffeppi
FERRAMENTA

- Serrature • Lucchetti
- Chiavi • Rubinetteria
- Articoli Idraulici • Vernici
- Bulloneria e Viteria
- Elettrotensili Manuali ed Elettrici
- Targhe

CONSEGNA A DOMICILIO

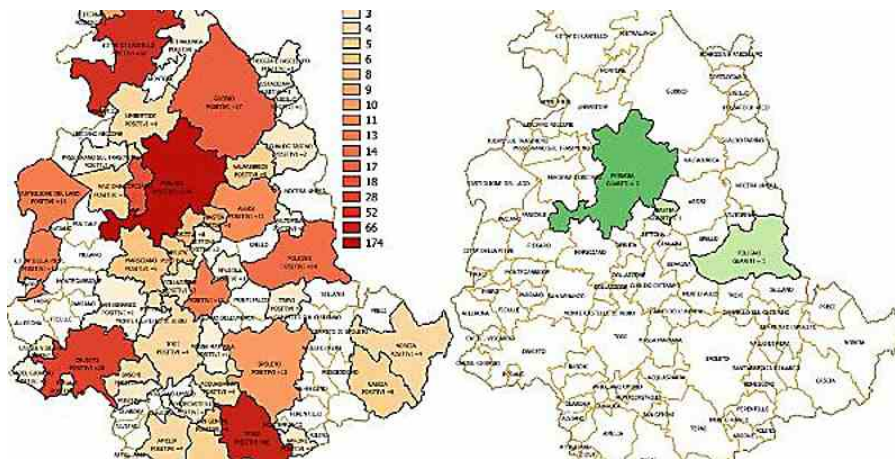
• Mascherine e igienizzanti

IRCCS San Raffaele
Pisana

La ricerca migliora la vita.
Ci puoi mettere la firma.

C.F. 10636891003

BARBETTI Innovazione e tradizione
al servizio del cliente



Coronavirus in Umbria: crescono i positivi ma non i Comuni coinvolti dal contagio. La mappa dei casi

Coronavirus in Umbria, i casi di contagio da Covid-19 salgono a 577 (leggi qui i dati aggiornati alle ore 8 di lunedì 23 marzo 2020) ma non cresce il num...

Corriere dell'Umbria

